

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(ANDREOTTI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(AMATO)

e col **Ministro della Difesa**

(ZANONE)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 NOVEMBRE 1988

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e la MFO (Forza multinazionale ed osservatori), concernente la proroga della partecipazione italiana alla MFO, effettuato a Roma il 25 marzo 1988

ONOREVOLI SENATORI. — 1. Come è noto, il trattato di pace tra Egitto e Israele, firmato il 26 marzo 1979, dispose la restituzione della penisola del Sinai all'Egitto, unitamente a misure di salvaguardia, che avrebbero dovuto essere assicurate da una Forza di pace delle Nazioni Unite.

Essendo risultato impossibile provvedere alla costituzione di una Forza delle Nazioni Unite, Egitto ed Israele, in qualità di parti contraenti, nonché gli Stati Uniti, come parte garante, conclusero il 3 agosto 1981 un accordo con il quale fu istituita la Forza multinazionale ed osservatori nel Sinai (FMO) con compiti analoghi a quelli previsti dal

trattato di pace per la Forza delle Nazioni Unite. Un apposito protocollo, oltre a definire le funzioni della FMO, ne ha previsto anche l'organizzazione, l'immunità e i privilegi.

La FMO è composta da dieci Paesi aderenti: Australia, Colombia, Fiji, Francia, Gran Bretagna, Italia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Stati Uniti ed Uruguay.

La Forza prese posizione nel Sinai il 20 marzo 1982 e divenne operativa il 25 aprile successivo.

2. Nel marzo 1982 l'Italia aderì alla FMO con un accordo della durata di due anni, in base al quale era previsto l'invio di un nostro

contingente navale di tre dragamine e un massimo di novanta uomini tra membri di equipaggio, personale di manutenzione e ufficiali per lo Stato Maggiore del comandante, con il compito di garantire la libera navigazione nello stretto di Tiran.

L'accordo fu formalizzato per mezzo di uno Scambio di lettere, in data 16 marzo 1982, tra il direttore generale della FMO e il Ministro degli affari esteri italiano in ordine alla partecipazione italiana alla Forza.

L'accordo di partecipazione fu rinnovato successivamente, mediante Scambio di note tra il Ministro e il direttore della Forza, ad ogni scadenza biennale fino all'ultima, il 25 marzo 1988. In attesa che il relativo procedimento di autorizzazione e ratifica compia il suo iter legislativo, si è provveduto ad acquisire l'impegno di Israele e dell'Egitto al mantenimento degli impegni a suo tempo assunti e derivanti dall'accordo costitutivo della FMO, relativi allo *status* giuridico ed ai privilegi riconosciuti ai membri del contingente italiano.

3. Il significato politico della partecipazione italiana alla FMO resta quello di un importante contributo al mantenimento della pace in una regione al centro di gravissime tensioni.

Il quadro complessivo della situazione del conflitto arabo-israeliano si è infatti notevolmente deteriorato negli ultimi mesi a seguito della rivolta palestinese nei territori occupati e delle dure misure di repressione adottate dall'esercito israeliano. Mentre sempre più si va affermando nella percezione dell'opinione pubblica mondiale l'esigenza di una soluzione politica del conflitto, numerosi ostacoli continuano a impedire la ripresa del processo di pace.

L'iniziativa del Segretario di Stato americano non ha riscosso l'approvazione esplicita delle parti interessate. Continua ad opporvisi il Governo di Shamir, sulla cui posizione definitiva pesa oltretutto l'incertezza sull'esito delle prossime elezioni politiche. L'obiettivo di una Conferenza internazionale di pace, che ormai tutte le parti - all'infuori di Israele - hanno dichiarato di accettare, resta lontano da realizzare e la comunità internazionale si interroga con urgenza sulle strategie più adeguate per alleggerire le attuali tensioni e scongiurare il rischio di conflagrazioni di più ampia portata.

La presenza nella regione del Sinai di una Forza multinazionale di pace è divenuta in questi ultimi anni una positiva costante del panorama politico mediorientale, il cui indubbio effetto stabilizzatore va ormai ben al di là del ruolo tecnico che alla Forza stessa venne affidato nel quadro degli accordi di Camp David.

Il mantenimento di un clima di pacifica convivenza lungo la frontiera del Sinai ha infatti permesso che ricorrenti tensioni anche a livello elevato non si siano generalizzate sino a coinvolgere l'intera regione.

Certamente, anche le relazioni fra Israele e Egitto, che pure hanno attraversato alterne vicende, hanno potuto trarre profitto dall'assenza di una minaccia militare, della quale la FMO si è fatta costantemente garante. Incoraggianti progressi sono stati realizzati verso una definizione del contenzioso di confine ancora esistente fra i due Paesi per la zona di Taba. È stata in questo quadro esplicitamente contemplata la possibilità che la Forza multinazionale si veda assegnato un ruolo di applicazione e garanzia delle decisioni che la commissione arbitrale dovrà adottare.

Sono dunque molteplici le ragioni per le quali il Governo valuta positivamente l'esperienza della FMO. Vi è evidentemente la motivazione primaria del mantenimento della pace e della sicurezza sul confine israelo-egiziano, con la conseguente funzione di contenimento del clima generale di tensione nell'area. Vi è inoltre la possibilità che la Forza possa contribuire validamente al superamento delle residue difficoltà esistenti fra i due Paesi. Nè va dimenticato l'apprezzamento ripetutamente manifestato dai Paesi direttamente interessati per la valida ed efficace opera svolta dalla Forza, e in particolare dal nostro contingente, cui è assegnato il compito di garantire la libera navigazione nello stretto di Tiran.

Occorre infine sottolineare che la presenza italiana si inquadra perfettamente nell'impegno politico generale del Governo a favorire una stabilizzazione del quadro mediorientale, anche attraverso la prestazione di garanzie sul terreno, come d'altra parte esplicitamente previsto fin dalla dichiarazione di Venezia. È questa una linea politica alla quale il Governo

intende attenersi, nella chiara percezione dei limiti obiettivi dell'azione che il nostro Paese può svolgere, ma altresì dell'interesse primario dell'Italia alla stabilità e alla sicurezza in Medio Oriente.

4. Le spese relative ai nostri reparti inviati nel Sinai per la partecipazione all'FMO sono integralmente sostenute dai tre Paesi firmatari del protocollo istitutivo dell'Organizzazione (Egitto, Israele e USA). Pertanto rimangono a

carico del bilancio dello Stato, a parte le spese di primo trasferimento già finanziate nel 1984, il solo «saldo» metropolitano del personale e le spese ordinarie delle unità impegnate, quali dovrebbero essere affrontate con i normali stanziamenti di bilancio ove dette unità continuassero ad operare in Italia.

Ne consegue che non è necessaria la relazione tecnica di cui al comma 2 dell'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dalla legge 23 agosto 1988, n. 362.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e la MFO (Forza multinazionale ed osservatori), concernente la proroga della partecipazione italiana alla MFO, effettuato a Roma il 25 marzo 1988.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di lettere di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dallo Scambio di lettere stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

SCAMBIO DI LETTERE



Multinational Force and Observers
Rome, Italy

March 25, 1988

Sir,

I have the honor to refer to the Participation Agreement between the Italian Republic and the Multinational Force and Observers (MFO), effective March 25, 1982, providing for the contribution of a naval contingent to the Organization. This agreement set forth the terms and conditions of Italy's participation in the Organization, for a term of at least two years, extendable by mutual agreement. Italy's participation in the MFO subsequently was so extended in 1984 and in 1986, with the current period of participation expiring this month.

In view of the foregoing and with the approval of the Governments of the Arab Republic of Egypt and of the State of Israel, I have the honor of proposing that the Italian participation in the MFO be continued for a further period of two years commencing March 25, 1988. If this is agreeable to your Government, I propose that this Note, together with your reply to that effect, shall together constitute an agreement effective on that date. At the expiration of this renewal, Italy's participation may be further extended by mutual agreement. I understand, as far as your Government is concerned, that this agreement is subject to approval by the Parliament in accordance with Italian Legislation.

Hon. Giulio Andreotti
Ministero degli Affari Esteri
Farnesina
Roma

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I wish to confirm in addition that the interpretative understandings related to the Participation Agreement, expressed in a separate exchange of letters of March 16, 1982, shall remain in effect during this additional two-year period.

The Italian Contingent undertakes an essential task in ensuring the success of the mission of the MFO and in securing the peace, and discharges its duties with a professionalism and reliability that legitimately should be the source of pride for your Government, as it is for the MFO.

Please accept the renewed assurances of my highest consideration, and my continuing gratitude for the valuable support provided to the MFO by your Government.



Peter D. Constable

Director General

Al Ministro degli Affari Esteri

March 25, 1988

Sir,

I have the honor to acknowledge the receipt of your note dated 25th March, 1988, the text of which reads as follows:

"I have the honor to refer to the Participation Agreement between the Italian Republic and the Multinational Force and Observers (MFO), effective March 25, 1982, providing for the contribution of a naval contingent to the Organization. This agreement set forth the terms and conditions of Italy's participation in the Organization, for a term of at least two years, extendable by mutual agreement. Italy's participation in the MFO subsequently was so extended in 1984 and in 1986, with the current period of participation expiring this month.

In view of the foregoing and with the approval of the Government of the Arab Republic of Egypt and of the State of Israel, I have the honor of proposing that the Italian participation in the MFO be continued for a further period of two years commencing March 25, 1988. If this is agreeable to your Government, I propose that this Note, together with your reply to that effect, shall together constitute an agreement effective on that date. At the expiration of this renewal, Italy's participation may be further extended by mutual agreement. I understand, as far as your Government is concerned, that this agreement is subject to approval by the Parliament in accordance with Italian Legislation.

I wish to confirm in addition that the interpretative understandings related to the Participation Agreement, expressed in a separate exchange of letters of March 16, 1982, shall remain in effect during this additional

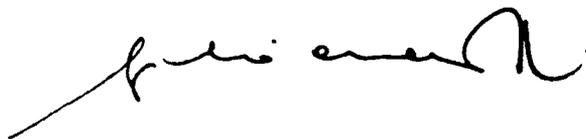
Mr. Peter D. Constable
Director General
Multinational Force and Observers
R O M E

two-years period.

The Italian Contingent undertakes an essential task in ensuring the success of the mission of the MFO and in securing the peace, and discharges its duties with a professionalism and reliability that legitimately should be the source of pride for your Government, as it is for the MFO."

I have the honor to inform you that the proposals contained in your Note are acceptable to the Italian Government and that your Note and the present reply will be regarded as constituting an Agreement between our two Governments on this matter.

Please accept, Sir, the assurances of my highest consideration.



per copia conforme



TRADUZIONE NON UFFICIALE

25 marzo 1988

Signore,

ho l'onore di riferirmi all'Accordo di Partecipazione tra la Repubblica Italiana e la Forza multinazionale e di osservatori (MFO), in vigore dal 25 marzo 1982, che prevede il contributo di un contingente navale all'Organizzazione. Detto accordo stabiliva i termini e le condizioni della partecipazione dell'Italia nell'Organizzazione per un periodo di almeno due anni, estensibile mediante accordo. Successivamente la partecipazione dell'Italia nella MFO è stata estesa nel 1984 e nel 1986, e l'attuale periodo di partecipazione scade questo mese.

Alla luce di quanto appena detto e con l'approvazione dei Governi della Repubblica Araba d'Egitto e dello Stato d'Israele, ho l'onore di proporre che la partecipazione italiana nella MFO venga estesa per un ulteriore periodo di due anni, a decorrere dal 25 marzo 1988. Se ciò è accettabile per il Suo Governo, propongo che la presente Nota, unitamente alla Sua risposta alla medesima, costituiscano un accordo che abbia effetto a partire da detta data. Alla scadenza del presente rinnovo, la partecipazione dell'Italia potrà essere ulteriormente estesa mediante accordo reciproco. Mi risulta, per quanto concerne il Suo Governo, che il presente accordo è soggetto ad approvazione da parte del Parlamento in conformità alla legislazione italiana.

On. Giulio Andreotti

Ministero degli Affari Esteri

Farnesina

ROMA

Desidero inoltre confermare che le intese interpretative di cui all'Accordo di Partecipazione, espresse nel separato scambio di lettere del 16 marzo 1982 continueranno ad avere effetto durante il periodo addizionale di due anni.

Il Contingente Italiano svolge un compito essenziale nell'assicurare il successo della missione della MFO e nel garantire la pace, e assolve i suoi doveri con una professionalità ed un'affidabilità che dovrebbero legittimamente costituire una fonte di orgoglio per il Suo Governo, come lo sono per la MFO.

La prego di accettare i rinnovati sensi della mia più alta considerazione, e la mia continua gratitudine per il valido sostegno fornito alla MFO dal Suo Governo.

Peter D. Constable
Direttore Generale

25 marzo 1988

Signore,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua nota del 25 marzo 1988,
del seguente tenore:

«Ho l'onore di riferirmi all'Accordo di Partecipazione tra la Repubblica Italiana e la Forza multinazionale e di osservatori (MFO), in vigore dal 25 marzo 1982, che prevede il contributo di un contingente navale all'Organizzazione. Detto accordo stabiliva i termini e le condizioni della partecipazione dell'Italia nell'Organizzazione per un periodo di almeno due anni, estensibile mediante accordo. Successivamente la partecipazione dell'Italia nella MFO è stata estesa nel 1984 e nel 1986, e l'attuale periodo di partecipazione scade questo mese.

Alla luce di quanto appena detto e con l'approvazione dei Governi della Repubblica Araba d'Egitto e dello Stato d'Israele, ho l'onore di proporre che la partecipazione italiana nella MFO venga estesa per un ulteriore periodo di due anni, a decorrere dal 25 marzo 1988. Se ciò è accettabile per il Suo Governo, propongo che la presente Nota, unitamente alla Sua risposta alla medesima, costituiscano un accordo che abbia effetto a partire da detta data. Alla scadenza del presente rinnovo, la partecipazione dell'Italia potrà essere ulteriormente estesa mediante accordo reciproco. Mi risulta, per quanto concerne il Suo Governo, che il presente accordo è soggetto ad approvazione da parte del Parlamento in conformità alla legislazione italiana.

Sig. Peter D. Constable

Direttore Generale

MFO

ROMA

Desidero inoltre confermare che le intese interpretative di cui all'Accordo di Partecipazione, espresse nel separato scambio di lettere del 16 marzo 1982 continueranno ad avere effetto durante il periodo addizionale di due anni.

Il Contingente Italiano svolge un compito essenziale nell'assicurare il successo della missione della MFO e nel garantire la pace, e assolve i suoi doveri con una professionalità ed un'affidabilità che dovrebbero legittimamente costituire una fonte di orgoglio per il Suo Governo, come lo sono per la MFO."

Ho l'onore di informarla che le proposte contenute nella Sua nota sono accettabili per il Governo Italiano e che la Sua Nota e la presente risposta costituiranno un Accordo tra i nostri Governi a tale proposito.

Voglia accettare, Signore, i sensi della mia più alta considerazione.

Giulio Andreotti